



COMUNE DI CASTELL'AZZARA

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
Semplificato**

2018/2020

(per enti con popolazione inferiore a 5.000 ab.)

PREMESSA

Con la riforma contabile, il ruolo della programmazione gestionale risulta rafforzato. Tra le novità introdotte con la riforma delle regole contabili vi è la redazione del D.U.P. - Documento Unico di Programmazione.

Tale Documento ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente.

Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti è disciplinato nell'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo n. 118/2011, al paragrafo 8.4, aggiunto con decreto del MEF del 20/05/2015 (G. U. n. 134 del 12/06/2015) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa

Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento.

Gli obiettivi individuati per ogni missione / programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione / programma deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici,
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;

e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica. Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Infine, nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente richiesti dal legislatore. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

L'approvazione dell'ultimo bilancio previsionale, avvenuta il 31 marzo 2017, ha comportato un enorme sforzo per riuscire a mantenere intatto il livello dei servizi al cittadino scongiurando manovre per accrescere la pressione fiscale. Il comune opera in regime di oramai costante emergenza su tutti i fronti. E' bene sottolineare che le risorse umane del Comune di sono ritenute insufficienti anche dalle più rigorose normative sugli enti locali e ciò non può che portare ad enormi difficoltà amministrative che ovviamente si riflettono sul cittadino stesso. Questa situazione strutturale è uno dei motivi per i quali siamo costretti ad arrabattarci tra difficoltà progettuali e di gestione amministrativa. Sul piano economico le cose non vanno meglio. Le normative nazionali hanno dato una stretta ai crediti di dubbia esigibilità, cioè a tutte quelle somme messe a bilancio da più di un decennio e che difficilmente avranno una effettiva copertura. Le somme che la normativa prevede per coprire quelle dubbie entrate aumentano nel tempo fino ad arrivare al 100% delle stesse (cosa mai accaduta prima) e vanno cercate nel bilancio comunale, complicando notevolmente la struttura di un bilancio già deficitario e che basa le sue entrate in gran parte sulla fiscalità. Da qui la scelta convinta di combattere l'evasione e l'elusione fiscale in modo da abbassare tali somme che altrimenti daranno vita a situazioni di difficile gestione. Un altro aspetto fondamentale da comprendere è il comune, al pari di molti altri enti, deve fare i conti tagli costanti ai trasferimenti statali. La non conoscenza dell'entità dei trasferimenti verso il comune da parte dello stato centrale e da altri enti sovracomunali rende ardua, se non impossibile, qualsiasi programmazione che vada oltre l'anno solare. Se a questi fatti, di per se' bastevoli a far tremare le vene dei polsi a qualsivoglia amministratore, aggiungiamo poi che ad oggi non è più chiaro se l'Unione dei comuni, alla quale abbiamo aderito conferendo tantissime deleghe, sarà nel futuro prossimo il soggetto sovracomunale di riferimento o se invece dovremo, ope legis, praticare meccanismi di fusione con altri comuni, appare chiaro come qualsiasi previsione programmatori a non possa non essere aleatoria. Nonostante ciò è ben presente in noi la responsabilità di aver avuto dai cittadini il mandato di governare il Comune in uno dei momenti economici, e non solo, più difficili della storia italiana ed in virtù di questo per gli anni a venire opereremo per mantenere ed ampliare la gamma dei servizi offerta ai cittadini nonché dare gambe a tutte le opere di manutenzione straordinaria dei beni comunali, ivi inclusa la viabilità, che già oggi appaiono bisognosi di interventi.

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Miglioramento di tutti i servizi da erogare alla cittadinanza e migliore fruibilità del territorio comunale.

Da un punto di vista delle entrate:

- operare per reperire risorse che ci permettano di valorizzare il patrimonio e ci possano altresì consentire la manutenzione dell'esistente, nello stesso tempo dovremmo riuscire ad abbattere il peso dei mutui accesi al fine di alleggerire la parte spesa del bilancio.

- continuare nell'attività di verifica e controllo in materia di Imposta Comunale sugli Immobili e Tassa sui Rifiuti.

L'ente ha intensificato l'azione di reperimento di contributi.

Riguardo alle opere si cercherà di portare avanti il programma politico lavorando soprattutto per reperire nuove risorse.

A tale proposito si rende necessario riuscire ad armonizzare i tempi burocratici ed i tempi della politica; infatti la politica decide il reperimento delle risorse, la parte burocratica ha il compito di armonizzare le scelte amministrative. Questi due aspetti hanno sempre più la necessità di avere tempi di attuazione coerenti con le scelte dell'amministrazione al fine di poter cogliere le opportunità di reperimento delle risorse europee, nazionali, regionali ecc. messe a disposizione.

Riguardo all'attività ordinaria non vi sono particolari considerazioni da fare.

Rilevanti appaiono gli altri obiettivi specificati nei programmi di seguito riportati per il raggiungimento dei quali tutto il personale dipendente e gli amministratori si dovranno adoperare.

A seguito delle norme che hanno introdotto la separazione tra potere politico di indirizzo e competenze tecniche di gestione, da un lato vi sono le esigenze che gli organismi di governo operino un'attenta programmazione e dall'altro che i responsabili dei servizi raggiungano gli obiettivi prefissati.

Spetta infatti a quest'ultimi la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali.

Sono loro stessi ad essere responsabili dei risultati.

In generale gli obiettivi sono illustrati nei rispettivi programmi di riferimento

LAVORO: Il primo impegno è la promozione di nuove occasioni occupazionali, anche favorendo la nascita di società che possano gestire servizi rivolti alla comunità. Favorire l'innovazione e le nuove assunzioni delle attività produttive attraverso la ricerca di forme di sostegno alle imprese.

SOCIALE E SALUTE: Il settore sociale è perno di una nuova politica rivolta ai bisogni di tutte le fasce di età. L'apertura della Casa del Minatore di Selvena ed il suo collegamento con la Rosselli rappresenta il primo passo da compiere in sinergia con la Società della Salute Amiata Grossetana e del soggetto economico che garantirà la gestione e l'operatività delle due strutture.

SCUOLA: Rappresenta lo snodo fondamentale per il mantenimento e la crescita della nostra comunità. L'Amministrazione ha aderito con convinzione al progetto "senza zaino" e a quello dei "centri digitali scolastici" e negli anni garantirà le risorse necessarie all'acquisto delle dotazioni strumentali necessarie. Inoltre, per garantire una migliore vivibilità da parte degli studenti, si procederà ad un graduale rinnovamento delle attrezzature scolastiche, nonché alla sistemazione dell'area esterna del polo scolastico ed alla realizzazione della nuova palestra comunale con adeguamento funzionale dell'adiacente campo polivalente.

OPERE PUBBLICHE: Intervento di riqualificazione museologica e museografica delle ex scuole elementari con la sistemazione della Casa della Memoria delle Genti de Monte Penna e il trasferimento in quella sede della Biblioteca comunale. Realizzazione primi due stralci del Morone e della Rocca Silvana. Intervento sulla

palestra comunale e adeguamento funzionale del campo polivalente. Ampliamento cimitero frazione Selvena. Recupero ambientale laghetto Riserva monte Penna. Interventi riqualificazione aree urbane Selvena. Interventi di regimazione e sistemazione idraulica nel Capoluogo e nella frazione di Selvena.

PATRIMONIO: Regolarizzazione delle proprietà immobiliari. L'Amministrazione intende procedere, compatibilmente con la normativa vigente, a verificare e possibilmente regolarizzare l'occupazione di beni immobili avvenuta nel corso degli anni, le cui procedure non sono state ancora ultimate. Tra queste risulta l'occupazione dei terreni di proprietà delle sig.re Baffetti Elena e Baffetti Mirella, individuati al catasto al:

- foglio 40, particella 169, come pascolo cespugliato
- foglio 40, particella 170, come seminativo
- foglio 57, particella 1, come seminativo

utilizzati per la realizzazione di un deposito in uso all'Acquedotto del Fiora in loc. Concianese – Poderaccio;

STRATEGIE TURISTICHE: Investire risorse importanti nella promozione turistica del nostro comune e del Monte Amiata individuando il pubblico giusto e le giuste partnership per giungere ai risultati auspicati e ad un pubblico più vasto (*Destinazione Amiata; Vetta-Mare*); puntare sull'identità storico-culturale anche aderendo ad associazioni in grado di promuovere i piccoli centri abitati italiani. Puntare sul cicloturismo e sul trekking lavorando di concerto con gli Enti sovracomunali per garantire la manutenzione continua e la promozione della sentieristica. Sviluppo delle potenzialità attrattive della Festa del Tartufo e degli altri eventi culturali. Sviluppo ed incentivazione delle iniziative anche di volontariato volte all'intrattenimento ed alla promozione turistico-culturale.

CULTURA: Valorizzazione del patrimonio culturale in tutte le sue forme, favorendo le iniziative fondate sulla tradizione artistica e promuovendo la più ampia collaborazione con le associazioni culturali. Si conclude evidenziando che, naturalmente, le scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione dovranno essere sempre coerenti con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi di governo, con riferimento al medesimo arco temporale preso in considerazione. Si tratta, nello specifico, di valutare l'impatto degli indirizzi presenti nel documento di finanza pubblica sulla possibilità di manovra dell'ente locale.

QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

- Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio contabile applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono, in questo senso, i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione.

Nel corso degli ultimi decenni i documenti programmatici nazionali di finanza pubblica hanno assunto un ruolo crescente nella definizione ed esposizione delle linee

guida di politica economica del Paese. In una economia caratterizzata da continui e rapidi cambiamenti, essi svolgono una delicata e importante funzione informativa a livello nazionale, comunitario e internazionale, in grado di rendere pienamente visibili le scelte di policy. L'elaborazione dei documenti programmatici implica un processo lungo e articolato.

Il primo punto di riferimento è rappresentato dal “*Documento di Economia e Finanza - DEF 2017*”, presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri Gentiloni Silveri e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Padoa-Schioppa e deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 Aprile 2017, di cui si sintetizzano gli aspetti salienti. Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3%, sostanzialmente in linea con il 2015. La crescita del commercio internazionale è stata alquanto debole. Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7%, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6%) è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. Nel 2016 l'economia italiana è cresciuta dello 0,9%, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali.

Dopo una crisi lunga e profonda, nel 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa andata rafforzandosi nel biennio successivo. I livelli del PIL del 2014 e del 2015 sono stati rivisti al rialzo; si tratta di una ripresa più graduale rispetto ai precedenti cicli economici ma significativa in considerazione innanzitutto del contenuto occupazionale: secondo il DEF, il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013, con una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG; ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3% nel 2016, che il Governo ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica. Diverse evidenze testimoniano anche il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana: nel 2015-2016 l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico ed è tra i più significativi dell'UE, con prospettive favorevoli anche nel 2017. Il disavanzo pubblico è sceso dal 3,0% del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5% del PIL nel 2016. Tra il 2009 e il 2016, l'Italia risulta il Paese dell'Eurozona che assieme alla Germania ha mantenuto l'avanzo primario in media più elevato e tra i pochi ad aver prodotto un saldo positivo, a fronte della gran parte degli altri Paesi membri che invece hanno visto deteriorare la loro posizione nel periodo. La politica di bilancio ha dato priorità agli interventi che favoriscono investimenti, produttività e coesione sociale. La pressione fiscale è scesa al 42,3% nel 2016 (al netto della riduzione Irpef di 80 euro), dal 43,6% nel 2013. Anche l'evoluzione del rapporto debito/PIL riflette una strategia orientata al sostegno della crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche: dopo essere aumentato di ben 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato.

L'obiettivo prioritario del Governo e della politica di bilancio delineata nel DEF resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche. Nella seconda metà del 2016 la crescita ha ripreso slancio, beneficiando del rapido aumento della produzione industriale e, dal lato della domanda, di investimenti ed esportazioni.

La previsione di crescita programmatica del PIL per il 2017 è dell' 1,1%. La discesa dell' indebitamento netto è ipotizzata al 2,1% nel 2017, quindi all'1,2 nel 2018, allo 0,2 nel 2019 fino a raggiungere un saldo nullo nel 2020. Il pareggio di bilancio strutturale verrebbe pienamente conseguito nel 2019 e nel 2020. In merito alle clausole di salvaguardia tuttora previste in termini di aumento delle aliquote IVA e delle accise, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione.

Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018, che rappresenterà quindi un punto di riferimento importante per i bilanci degli enti locali 2018-2020.

La previsione del rapporto debito/PIL formulata per il 2017 è pari al 132,5%; inclusi eventuali interventi di ricapitalizzazione di alcune banche e proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche.

L'azione di contrasto alla povertà del Governo sarà incentrata su una strategia innovativa delineata dalla legge delega approvata nel marzo scorso dal Parlamento,

che il Governo intende attuare nel corso dei prossimi mesi mediante: i) varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà con un progressivo ampliamento della platea di beneficiari, una ridefinizione del beneficio economico condizionato alla partecipazione a progetti di inclusione sociale e un rafforzamento dei servizi di accompagnamento verso l'autonomia; ii) riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà; iii) rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, per una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni. Le risorse stanziare ammontano complessivamente a circa 1,2 miliardi per il 2017 e 1,7 per il 2018.

Dopo il rialzo dei primi due mesi, in marzo si è attenuata la dinamica al rialzo dell'inflazione. L'inflazione di fondo è salita solo leggermente e risulta marginalmente superiore allo 0,5%. Lo scenario internazionale, ad inizio 2017, è nel complesso migliore delle attese. Le condizioni monetarie continuano ad essere distese favorendo maggiore accesso al credito e supportando l'espansione di consumi e investimenti. I mercati azionari sono in progressiva espansione. I tassi a lunga sono in risalita. Secondo lo scenario tendenziale, che il Governo ritiene prudente, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1% in termini reali e del 2,2% in termini nominali. Nello scenario programmatico, tenendo conto del sentiero della politica di bilancio, il PIL reale è previsto crescere dell'1,0% nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1% nel 2020.

Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 46,8% nel 2017 per poi aumentare al 47,0% nel 2018 e 2019 e calare al 46,5% nel 2020. Per l'anno 2017 si stima un aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente di 3.254 milioni, per effetto del miglioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle registrate nel 2016. Le prospettive di miglioramento della congiuntura economica producono effetti positivi anche sulle entrate previste per gli anni successivi. Nel dettaglio, le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 20.448 milioni di euro nel 2018 rispetto al 2017 ascrivibili in parte al miglioramento del quadro congiunturale e per l'altra parte agli effetti, anche ad impatto differenziale, della Legge di Bilancio 2017 e dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 13.755 milioni di euro nel 2019 rispetto al 2018 e per 8.616 milioni nel 2020 rispetto al 2019. Relativamente all'anno 2017 per il Bilancio dello Stato si stima un incremento di circa 4,5 miliardi di euro rispetto al risultato del 2016, per effetto essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico. Le previsioni di gettito degli Enti locali, invece, mostrano una lieve variazione positiva, con una crescita tendenziale di circa 0,6 miliardi di euro.

I contributi sociali in rapporto al PIL mostrano un lieve calo nel 2017 per poi mantenersi al 13,3% nella media del triennio 2018-2020. Tale dinamica riflette gli andamenti delle variabili macroeconomiche rilevanti e gli interventi normativi previsti dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016 in materia di esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato.

La pressione fiscale si riduce dal 42,9% del 2016 al 42,4 del 2020, raggiungendo un minimo del 42,3% nel 2017. Le altre entrate correnti e in conto capitale non tributarie diminuiscono in rapporto al PIL, attestandosi a fine periodo al 4,1% (4,3% nel 2016). Le spese correnti al netto degli interessi in rapporto al PIL sono previste diminuire costantemente sull'orizzonte previsivo, fino a raggiungere il 40,1% nel 2020. Anche la spesa per interessi è in calo, riducendosi dal 4,0% del PIL del 2016 al 3,8% del 2020. Le spese in conto capitale mostrano un decremento di circa 0,4 p.p. di PIL, passando dal 3,4% del 2016 al 3,0% del 2020. Le spese totali in rapporto al PIL calano di 2,6 punti percentuali, attestandosi nel 2020 al 47,0%. L'incidenza della spesa primaria sul PIL si riduce di 1,8 punti percentuali, passando dal 45,6% del 2016 al 43,9% del 2020. Tutte le principali componenti delle spese correnti mostrano andamenti decrescenti in rapporto al PIL: le spese di personale riducono la loro incidenza dal 9,8% del 2016 al 9,0% del 2020; le spese per consumi intermedi passano dall' 8,1% del 2016 al 7,5% del 2020; le prestazioni sociali in denaro calano dal 20,2% del 2016 al 20,0% del 2020. Le altre spese correnti si riducono dal 4,1% del 2016 al 3,6% del 2020.

Forma parte integrante del DEF 2017 il “*Programma Nazionale di Riforma*”, che si articola in 49 azioni strategiche. Ai fini del presente documento, si richiamano le seguenti azioni che si ritiene possano rivestire maggior rilievo per orientare l'azione degli enti locali:

Finanza pubblica

- Sostanziale raggiungimento del pareggio strutturale di bilancio nel 2019
- Revisione della spesa
- Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione
- Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni

Pubblica Amministrazione

- Completare la riforma della PA
- Razionalizzazione delle società partecipate
- Completare la riforma dei servizi pubblici locali
- Completare la riforma del pubblico impiego
- Completare l'attuazione dell'Agenda per la semplificazione, avviare il Piano Triennale per l'ICT nella PA e garantire una maggiore *cyber security*.

Nota di aggiornamento al DEF (settembre 2017) –punti di interesse

Sul piano internazionale, la maggior parte delle previsioni è cauta sugli anni a venire, pur nell'ambito di una valutazione nel complesso positiva circa le prospettive di crescita mondiale. Nell'aggiornamento di luglio, il FMI prevede che il PIL mondiale crescerà del 3,5% quest'anno e del 3,6 % nel 2018. Per l'Area Euro, l'FMI proietta una lieve accelerazione della crescita dall'1,8% del 2016 all'1,9% del 2017 e quindi un moderato rallentamento a 1,7% nel 2018. Le previsioni della BCE sono leggermente superiori.

La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di PIL, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4% ; il tasso di crescita tendenziale nel 2° trimestre ha raggiunto l'1,5%. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 % su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 %. Ciò consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1% del DEF all'1,5%.

Anche spingendo lo sguardo oltre l'attuale trimestre, la congiuntura può evolvere ulteriormente in chiave positiva. Dal lato della domanda, la tendenza dei settori sensibili al livello dei tassi di interesse è già stata molto positiva nel 2016, quando si è registrato un incremento del 15,9% delle immatricolazioni di nuove autovetture e del 17,3% delle compravendite immobiliari. Il trend è proseguito nel 2017, sia pure a ritmi meno elevati.

Come è avvenuto negli USA, in Gran Bretagna e successivamente nell'Area euro, la ripresa si sta diffondendo dai settori che anticipano la ripresa a quelli che la seguono. In chiave prospettica, va considerato il recente varo da parte del Governo di importanti interventi per risolvere la crisi di due banche venete e del Monte dei Paschi di Siena. Tali interventi hanno consentito al sistema bancario di mantenere in essere quasi 120 miliardi di credito all'economia e di risolvere una crisi che interessava regioni che pesano per il 15 per cento del PIL. Si è verificata a seguire una discesa dei rendimenti sui titoli di stato e sulle obbligazioni emesse da tutte le banche italiane, riducendone il costo della provvista.

Una spinta all'economia potrà derivare dagli investimenti pubblici. I dati più recenti mostrano che nel primo trimestre 2017 gli investimenti fissi lordi delle Amministrazioni Pubbliche sono scesi del 3,8% nominale rispetto allo stesso periodo del 2016. Il Governo è da tempo all'opera per promuovere un'inversione di tendenza degli investimenti pubblici, che peraltro ha tardato a manifestarsi nel settore degli enti locali.

Coerentemente con la tendenza prevista per l'Europa, i principali previsori vedono un rallentamento della crescita del PIL italiano nel 2018. L'intervallo delle previsioni è attualmente dell'1,2-1,5% per il 2017 e 0,9-1,3% per il 2018. Il PIL nominale è stimato crescere lievemente meno di quanto previsto nel quadro programmatico del DEF, 2,1% anziché 2,3%.

Nello scenario tendenziale, nel 2018 l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni risulterebbe più che dimezzato, scendendo all'1,0% del PIL. Quasi 0,9 punti percentuali di discesa del deficit deriverebbero dall'aumento Iva e la restante parte dalla riduzione della spesa per interessi. Negli anni seguenti il saldo di bilancio scenderebbe verso il pareggio, raggiungendo un livello di -0,3% del PIL nel 2019 e -0,1% nel 2020. Il rapporto debito/PIL diminuirebbe in misura marcata nel prossimo triennio, giungendo al 124,3 % del PIL nel 2020.

I documenti di finanza nazionale sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/> .

- Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Anche le Regioni sono interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR), è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 28 settembre 2016, con deliberazione n° 79, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2017. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Il Consiglio regionale ha poi approvato la legge di stabilità per l'anno 2017 (legge regionale 27 dicembre 2016, n. 88, nonché il Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019 (legge regionale 27 dicembre 2016, n. 90).

Il bilancio di previsione 2017-2019 della Regione Toscana è stato predisposto a legislazione vigente tenendo conto della manovra finanziaria dello Stato definita con la Legge 208/2015 a valere sulle annualità 2017, 2018 e 2019. In particolare, tale manovra prevede un contributo delle Regioni a statuto ordinario agli obiettivi di finanza pubblica per il 2017 pari a 2.692 milioni di euro sia in termini di indebitamento netto che di saldo netto da finanziare. La relativa ricaduta a livello di bilancio regionale è stimabile in circa 210 milioni di euro. La Toscana, per attuare la manovra finanziaria del governo 2017, ha previsto di conseguire un avanzo contabile pari a 80 milioni di euro e prevede, altresì, la rinuncia a trasferimenti statali vincolati per un importo pari a 130 milioni di euro in modo da concorrere agli obbiettivi di finanza pubblica con un contributo complessivo pari a 210 milioni di euro.

Le previsioni di entrata relative al Titolo I ammontano a complessivi 8.362,71 milioni di euro e comprendono sia le entrate tributarie (incluse quelle finalizzate al finanziamento della sanità regionale) che quelle derivanti dal Fondo nazionale trasporti di cui all'art. 16 bis del D.L. 95/2012 (391,27 milioni di euro), che in base alle nuove disposizioni dettate dal D.Lgs 118/2011, devono essere contabilizzate nell'ambito del Titolo I. Nel 2017 sono stanziati complessivamente 258,95 milioni di euro da attività di recupero dei tributi evasi. Il bilancio 2017 prevede, inoltre, entrate extratributarie per 52,01 milioni di euro ed entrate da alienazione del patrimonio immobiliare per 10 milioni di euro. La spesa regionale complessiva, al netto della componente passiva di amministrazione, prevista nel bilancio 2017-2019 è di 9.779,53 milioni di euro.

La Regione ha finanziato integralmente sia le spese di funzionamento (personale, mutui, fitti passivi, manutenzione immobili, gestione entrate tributarie, imposte e tasse, trasferimento al Consiglio Regionale, ecc.), sia le spese ritenute incomprimibili o prioritarie dai documenti di programmazione regionale (TPL, cofinanziamento regionale alla nuova programmazione UE, trasferimento enti ed agenzie, trasferimento agli EELL per funzioni trasferite e delegate, accantonamenti obbligatori per legge - fondi garanzie e patronage, fondo potenzialità pregresse, indennità fine mandato, svalutazione crediti, perdite societarie, ecc.); ha altresì operato una revisione delle spese destinate alle altre politiche regionali; ha incrementato la spesa sanitaria per 168 milioni di euro sulla base delle previsioni di fabbisogno sanitario

contenute nell'intesa in Conferenza Stato Regioni n. 62/2016 del 14/04/2016.

I documenti di finanza regionale sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizio di igiene urbana e raccolta dei rifiuti solidi:

Per quanto attiene al servizio di gestione integrata rifiuti il Comune di Castell'Azzara appartiene all'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Sud, come delimitato dall'art. 30 comma 1 lettera c della LR. 69/2011 (Istituzione dell'autorità Idrica e delle Autorità per i servizi della gestione integrata dei rifiuti urbani), comprendente i territori delle province di Grosseto, Siena e Arezzo. Con determina n. 3 del 22.10.2012 di detta Autorità di Ambito è stata aggiudicata alla ditta **Servizi ecologici integrati Toscana Srl (Sei Toscana)** la gestione del servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati. Il sistema di raccolta integrata predisposto da SEI Toscana consente di affiancare alla raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati tutte le tipologie di raccolta differenziata: organico, carta, plastica, vetro, alluminio, tetrapak.

Servizio idrico integrato avente ad oggetto intero ciclo dell'acqua:

Per quanto attiene al servizio idrico integrato il Comune è socio dell'Acquedotto del Fiora s.p.a., società partecipata da 56 Comuni ricadenti all'interno della Conferenza Territoriale n.6 "Ombrone". L'acquedotto del Fiora gestisce sia il servizio Acquedotto (con le funzioni di mantenere sotto controllo costante lo stato delle reti, monitorare le perdite, intervenire per la manutenzione ordinaria e gestire le situazioni di emergenza) che il servizio Fognatura (con le funzioni di mantenere in perfetta funzionalità gli impianti di depurazione, eseguendo i lavori di manutenzione programmata ed intervenendo nelle situazioni di criticità attraverso apposite squadre).

Servizio di ristorazione scolastica il servizio è gestito in forma associata attraverso l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana il cui statuto e atto costitutivo sono stati approvati dal comune di Castell'Azzara con deliberazione di C.C. n. 35 del 11/07/2011 e s.m.i. .

Servizio di trasporto scolastico: il servizio è gestito in forma associata attraverso l'Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana il cui statuto e atto costitutivo sono stati approvati dal comune di Castell'Azzara con deliberazione di C.C. n. 35 del 11/07/2011 e s.m.i. .

Servizi manutenzione del verde: Servizio di manutenzione dei parchi e giardini pubblici all'interno del territorio comunale – Affidamento diretto ai sensi dell'art. 125 del d.lgs 163/2006.

Servizi cimiteriali: esternalizzazione di alcune fasi del servizio. L'organizzazione ed il coordinamento dei servizi cimiteriali è posta in capo al Comune che appalta alcune specifiche attività (pulizia aree cimiteriali).

Restano in capo al Comune le funzioni amministrative connesse ai servizi cimiteriali, quali:

1. la determinazione delle tariffe dei servizi e dei canoni di concessione;
2. l'assegnazione delle sepolture ai privati;

3. la verifica del diritto d'uso delle tombe;
4. la riscossione dei canoni e delle tariffe per i servizi erogati;
5. la stipula dei contratti di concessioni sepolture a privati;
6. il rilascio delle autorizzazioni alla cremazione;
7. il rilascio delle autorizzazioni al trasporto funebre;
8. il rilascio di autorizzazioni al seppellimento e disseppellimento;
9. il coordinamento ed il controllo dell'operato dell'affidatario;
10. la liquidazione dei corrispettivi dovuti per i servizi erogati;
11. la manutenzione straordinaria dei fabbricati;
12. la progettazione e la realizzazione di nuove strutture.

Servizio gestione degli impianti sportivi: Il campo sportivo del capoluogo risulta essere affidato all'Associazione sportiva Castell'Azzara

ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Conformandosi alle indicazioni contenute nel “Piano Cottarelli”, la Legge n. 190/2014 (legge di stabilità per il 2015), ha introdotto significativi obblighi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie degli enti locali, con scadenze ravvicinatissime. L'articolo 1 della L. n. 190/2014, al comma 611 prescrive in particolare che: “al fine di assicurare il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, gli enti locali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015”. Il successivo comma 612 stabilisce che “gli organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano, corredato da un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, deve essere predisposta una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La 14 pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33”.

Le società nelle quali Comune detiene una partecipazione sono:

Società	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE
ACQUEDOTTO DEL FIORA S.p.A	0,68%
EDILIZIA PROVINCIALE GROSSETANA S.p.A	5,00%
F.A.R. MAREMMA SOC. CONSORTILE A.R.L.	0,40%
RAMA S.p.A	0,55%
AUTORITA' IDRICA TOSCANA	0,14%
CONSORZIO COMUNITA' D'AMBITO TOSCANA SUD	0,04%
CONSORZIO FORESTALE DELL'AMIATA	9,44%
INTESA S.p.A.	0,47%
SIENA AMBIENTE	0,0036%

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017		PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (3)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		prev. di competenza	34.637,83	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		prev. di competenza	165.388,80	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		prev. di competenza	149.113,53	0,00	0,00	0,00
	<i>- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)</i>		prev. di competenza	0,00	0,00		

	Fondo di cassa all'1/1/2018		prev. di cassa	843.205,38	682.336,64		
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	300.992,62	prev. di competenza	1.399.032,10	1.372.660,69	1.377.637,53	1.377.637,53
			prev. di cassa	1.639.601,16	1.673.653,31		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	78.867,58	prev. di competenza	41.726,54	40.161,85	32.190,97	32.190,97
			prev. di cassa	110.356,62	119.029,43		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	164.288,23	prev. di competenza	169.548,57	92.894,45	88.574,45	88.394,45
			prev. di cassa	288.165,90	257.182,68		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	725.260,04	prev. di competenza	1.953.936,86	1.196.852,35	441.012,00	33.000,00
			prev. di cassa	2.328.860,79	1.922.112,39		
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 6	ACCENSIONE DI PRESTITI	145.417,30	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	145.417,30	145.417,30		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	0,00	prev. di competenza	392.000,00	376.711,00	376.711,00	376.711,00
			prev. di cassa	392.000,00	376.711,00		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	24.107,10	prev. di competenza	1.189.047,38	1.189.111,34	1.189.111,34	1.189.111,34
			prev. di cassa	1.211.679,74	1.213.218,44		
	Totale TITOLI	1.438.932,87	prev. di competenza	5.145.291,45	4.268.391,68	3.505.237,29	3.097.045,29
			prev. di cassa	6.116.081,51	5.707.324,55		
	Totale GENERALE DELLE ENTRATE	1.438.932,87	prev. di competenza	5.494.431,61	4.268.391,68	3.505.237,29	3.097.045,29
			prev. di cassa	6.959.286,89	6.389.661,19		

ENTRATE TRIBUTARIE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017		PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (3)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
		285.625,73	prev. di competenza	908.188,30	891.062,52	896.039,36	896.039,36
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati		prev. di cassa	1.093.844,83	1.176.688,25		
		0,00	prev. di competenza	940,53	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi		prev. di cassa	940,53	1.000,00		
10301		15.366,89	prev. di competenza	489.903,27	480.598,17	480.598,17	480.598,17

	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali		prev. di cassa	544.815,80	495.965,06		
		0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma		prev. di cassa	0,00	0,00		
		300.992,62	prev. di competenza	1.399.032,10	1.372.660,69	1.377.637,53	1.377.637,53
10000 Totale TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		prev. di cassa	1.639.601,16	1.673.653,31		

ANALISI ENTRATE TRIBUTARIE:

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

L'art. 1, comma 639, L. 27 dicembre 2013 n. 147 "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014" e s.m.i. ha istituito, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'articolo 1, comma 26, della legge n. 232/2016 che aveva sospeso, anche per l'anno 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, è stato modificato dalla legge di bilancio 2018 estendendo tale sospensione anche per l'anno 2018. Detto blocco non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

IMU – componente patrimoniale IUC

L'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, istituita con gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 e applicata dall'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con anticipazione, in via Sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale. L'art. 1 commi dal 707 al 721 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 hanno modificato il D.L. 201/2011 rendendo l'IMU dall'anno 2014 non più un'imposta sperimentale ma dando un assetto a regime definitivo.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017), in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Per l'anno 2018 sono state mantenute le stesse aliquote adottata nell'anno 2017 e precisamente:

	IMU 2017	IMU 2018
Abitaz. Principale (cat. Catastale A1, A8 e A9)	0,40%	0,40%
Imm. Non produttivi di reddito fondiario, imm. Posseduti Da soggetti passivi IRES e immobili locati		
Imm. ad uso abitativo e relative pertinenze (un C/2, un C/6 e un C/7) concesse in comodato gratuito a parenti in linea retta entro il 1° grado ove il comodatario e il suo nucleo familiare dimorino abitualmente e risiedano anagraficamente	0,91%	0,91%
Altri immobili	0,91%	0,91%

L'introito complessivo dell'Imu relativo al 2018 è stato previsto in € 293.170,66. Lo stesso importo è stato previsto anche per il 2019 e 2020.

TASI – componente servizi indivisibili

L'art. 1, comma 669 L. 147/2013, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. f) D.L. 16/2014, prevede che il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, e il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Ai sensi art. 1, comma 677, Legge n. 147/2013, come novellato dall'art. 1, comma 679 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190, anche per l'anno 2015, come per l'anno 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille, con la possibilità di superare i limiti di cui sopra fino allo 0,8 per finanziare, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13 del citato D.L. 201/2011.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2013, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille.

La legge 11 dicembre 2016 n. 232, con riferimento alla TASI, ha previsto:

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

	TASI 2017	TASI 2018
Abitaz. Principali (cat. Catastale A1, A8 e A9), e relative pertinenze, ivi comprese le unità immobiliari ad esse equiparate dall'art. 13, comma 2 lettere a) c) e d) del decreto legge 201/2011	2,00%	2,00%
Tutti i fabbricati e aree edificabili assoggettati ad aliquota IMU del 0,91%	1,50%	1,50%
Fabbricati rurali ad uso strumentale Fattispecie imponibili C/1, C/3, A/10 e D	1,00%	1,00%

L'introito complessivo della Tasi relativo al 2018 è stato previsto in €. 57.158,14, in leggero aumento rispetto alla previsione anno 2017 perché gli incassi si sono rivelati più alti delle previsioni. Lo stesso importo è stato previsto anche per il 2019 e 2020.

TARI - taxa rifiuti

Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, integrato con i costi direttamente sostenuti dal Comune. Non si è tenuto conto dei fabbisogni standard.

L'introito complessivo della Tari relativo al 2018 è stato quindi previsto in € 396.660,28. Lo stesso importo è stato previsto anche per il 2019 e 2020.

TOSAP: - Tassa occupazione suolo pubblico

Per quanto riguarda la tassa occupazioni spazi ed aree pubbliche, essa viene disciplinata dal D.Lgs. 507/1993. Oggetto della tassa è l'occupazione di qualsiasi natura, effettuata anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei Comuni. Relativamente alle tariffe dell'anno 2018 vengono confermate le tariffe già vigenti.

Alla Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP), sono soggette le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province:

- le occupazioni sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dell'ente;
- le occupazioni di spazi sovrastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi;
- le occupazioni sottostanti il suolo pubblico;

L'occupazione può essere di tipo:

- permanente, se dura per più di 1 anno, alcuni esempi di TOSAP di tipo permanente, sono le tende, il passo carraio, condutture, cavi, ecc.;
- temporaneo, esempi di TOSAP temporanea sono i ponteggi, le occupazioni per effettuare traslochi, le occupazioni dei venditori ambulanti, ecc.

Per il triennio 2018/2020 si prevede un gettito di imposta di € 10.000,00.

Imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni

La pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette ad un'imposta ed a un diritto dovuti al Comune nel cui territorio sono effettuate. La materia è disciplinata dal D.Lgs. 507/1993. Essendo un'imposta anch'essa è soggetta al blocco tariffario, le aliquote sono rimaste invariate.

Per il triennio 2018/2020 si prevede un gettito di imposta di € 2.200,00.

Addizionale Comunale Irpef

L'imposta è stata istituita con D.Lgs. 28 settembre 1998 n. 360. Essa è determinata applicando al reddito complessivo ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti dalla Legge, l'aliquota stabilita dal Comune, la quale non può eccedere lo 0,8 per cento.

Per il Comune di Castell'Azzara l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef è pari al 0,6 per cento.

Per il triennio 2018/2020 si prevede un gettito di imposta di € 96.000,00 annuale in base alle stime estrapolate dal Portale del Federalismo Fiscale

Attività di accertamento entrate tributarie:

In programmazione l'attività di verifica per omesso o parziale versamento ed omessa denuncia dei seguenti tributi:

IMU: omesso o parziale versamento ed omessa denuncia in base alle riscossioni ordinarie registrate e alla banca dati che evidenzia il dovuto:

- annualità 2016 e precedenti per un gettito stimato annuale di € 17.000,00 iscritto al 2018,
- annualità 2017 e precedenti per un gettito stimato annuale di € 17.000,00 iscritto al 2019,
- annualità 2018 e precedenti per un gettito stimato annuale di € 17.000,00 iscritto al 2020.

TASI: omesso o parziale versamento per un gettito calcolato in € 2.000,00 per gli anni 2018-2019-2020

TARI: omesso o parziale versamento per un gettito calcolato in € 7.000,00 in base agli avvisi emessi e in notifica.

Fondo di solidarietà comunale:

Previsioni rilevate dal sito internet del Ministero dell'Interno Finanza Locale ammontanti ad € 480.598,17 dati provvisori, è stato previsto per lo stesso importo.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017		PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (3)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	77.867,58	prev. di competenza	40.726,54	39.161,85	31.190,97	31.190,97
			prev. di cassa	109.356,62	117.029,43		
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	0,00	0,00		
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	0,00	0,00		
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.000,00	prev. di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			prev. di cassa	1.000,00	2.000,00		
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	0,00	0,00		
20000 Totale TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	78.867,58	prev. di competenza	41.726,54	40.161,85	32.190,97	32.190,97
			prev. di cassa	110.356,62	119.029,43		

CONTRIBUTI STATALI:

- a compensazione minor gettito IMU immobili comunali € 1.429,55
- a rimborso elezioni politiche € 7.970,88

ALTRI CONTRIBUTI:

- da REGIONE per comuni montani € 13.725,49
- da Unione (riversamento proventi Infrazioni cds) € 3.000,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2017		PREVISIONI DEFINITIVE 2017 (3)	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	54.784,68	prev. di competenza	93.120,76	56.056,16	56.056,16	56.056,16
			prev. di cassa	129.364,95	110.840,84		
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	prev. di competenza	1.000,00	500,00	500,00	500,00
			prev. di cassa	1.000,00	500,00		
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,18	prev. di competenza	1.000,00	500,00	500,00	500,00
			prev. di cassa	1.000,00	500,18		
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	27.002,29	prev. di competenza	36.354,28	3.814,75	3.814,75	3.814,75
			prev. di cassa	40.169,03	30.817,04		
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	82.501,08	prev. di competenza	38.073,53	32.023,54	27.703,54	27.523,54
			prev. di cassa	116.631,92	114.524,62		
30000 Totale TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	164.288,23	prev. di competenza	169.548,57	92.894,45	88.574,45	88.394,45
			prev. di cassa	288.165,90	257.182,68		

Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Comprende le seguenti tipologie di entrate:

- proventi gestione casa dell'acqua
- proventi vendita lotto boschivo
- proventi diritti di segreteria per rogito contratti, ufficio tecnico, anagrafe e stato civile, rilascio carte d'identità-
- proventi illuminazione votiva e servizi cimiteriali
- proventi da concessioni cimiteriali
- sanzioni amministrative
- sovracanone impianto idroelettrico

Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Comprende le seguenti tipologie di entrate:

- sanzioni amministrative

Tipologia 300: Interessi attivi: interessi attivi su mutui e giacenze di cassa

Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale

Comprende le seguenti tipologie di entrate:

- Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi

Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti

Comprende le seguenti tipologie di entrate:

- proventi diversi
- entrate per sponsorizzazioni
- registrazione contabile incentivi progettazione
- rimborsi quote capitale e interessi mutui SII

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI 2016		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
TITOLO 4:	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	0,00	0,00		
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	138.699,63	prev. di competenza	105.319,87	1.361.301,63	248.800,00	0,00
			prev. di cassa	229.541,63	1.500.001,26		
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	216.219,30	prev. di competenza	0,00	2.589,81	105.600,00	0,00
			prev. di cassa	342.251,34	218.809,11		
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	0,00	prev. di competenza	12.000,00	652.000,00	12.000,00	12.000,00
			prev. di cassa	12.000,00	652.000,00		
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	20.005,00	prev. di competenza	21.000,00	21.000,00	25.063,44	21.000,00
			prev. di cassa	41.005,00	41.005,00		
40000 Totale TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	374.923,93	prev. di competenza	138.319,87	2.036.891,44	391.463,44	33.000,00
			prev. di cassa	624.797,97	2.411.815,37		

Tipologia 200: Contributi agli investimenti

Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Competenza		
			2018	2019	2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		682.336,64			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.505.716,99	1.498.402,95	1.498.222,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti - di cui fondo plur. vincolato - di cui fondo crediti di dubbia esigibilita'	(-)		1.400.309,12	1.423.483,35	1.420.096,25
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)		102.907,87	72.419,60	75.626,70
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			2.500,00	2.500,00	2.500,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0	0	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		2.500,00	2.500,00	2.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M			0	0	0
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)		0		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0	0	0

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.196.852,35	441.012,00	33.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.500,00	2.500,00	2.500,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
			1.199.352,35	443.512,00	35.500,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale - di cui fondo plur. vincolato di spesa	(-)		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018-2019-2020

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA			SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA		
		2017	2018	2019			2017	2018	2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	843.205,38								
Utilizzo avanzo di amministrazione		117.775,50	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		200.026,63	0,00	0,00					
Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA,					Titolo 1 - SPESE CORRENTI - di cui fondo pluriennale vincolato	2.110.753,01	1.502.060,61	1.415.566,90	1.446.055,17
1.626.884,87	1.386.273,53	1.384.539,35	1.384.539,35				0,00	0,00	0,00

CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA									
Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	102.603,79	33.973,71	32.190,97	32.190,97					
Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	286.605,38	167.988,05	104.744,45	104.744,45					
Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.411.815,37	2.036.891,44	391.463,44	33.000,00	Titolo 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE - di cui fondo pluriennale vincolato	2.383.682,95	2.342.694,35	394.463,44	36.000,00
							0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.427.909,41	3.625.126,73	1.912.938,21	1.547.474,77	Totale spese finali	4.494.435,96	3.844.754,96	1.810.030,34	1.482.055,17
Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	145.417,30	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI - di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	98.173,90	98.173,90	102.907,87	72.419,60
							0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	392.000,00	392.000,00	392.000,00	392.000,00	Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	392.000,00	392.000,00	392.000,00	392.000,00
Totale titoli	6.177.006,45	5.206.174,11	3.493.985,59	3.135.522,15	Totale titoli	6.272.300,40	5.523.976,24	3.493.985,59	3.135.522,15
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.020.211,83	5.523.976,24	3.493.985,59	3.135.522,15	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.272.300,40	5.523.976,24	3.493.985,59	3.135.522,15
Fondo di cassa finale presunto	747.911,43								

RISORSE UMANE

Struttura organizzativa

Modello organizzativo approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 22 del 24/04/2012:

AREE	UNITÀ PROCEDURALE	SERVIZI
AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI E PATRIMONIALI, FINANZIARIA, RISORSE UMANE	Segreteria e Affari Generali	Supporto organi istituzionali – Gestione atti della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale – Supporto ad altri uffici – Liquidazione fatture – Stipula contratti, convenzioni e scritture private – Cultura – Turismo – Protocollo e centralino – Archivio – Biblioteca – Agricoltura – Caccia e pesca.
	Patrimonio, Pubblica istruzione e Politiche sociali	Gestione giuridica del patrimonio – Front office pubblica istruzione – Front office politiche sociali – Front office asilo nido – Sport – Gestione gare e procedure centralizzate – Relazioni col pubblico – Attività produttive – Contenzioso.
	Servizi demografici e informatici	Servizi demografici (stato civile e anagrafe), elettorali e statistici – Censimenti – Servizi informatici e telefonia.
	Ragioneria e Personale	Contabilità economica e finanziaria – Gestione economica e giuridica del personale.
	Tributi	Tributi.
AREA SERVIZI TECNICI E URBANISTICA E POLIZIA MUNICIPALE	Lavori pubblici, Ambiente e Protezione civile	Lavori pubblici – Affidamento progettazioni e lavori – Assegnazione alloggi popolari ed aree produttive – Viabilità – Illuminazione pubblica – Servizio pubblico di teleriscaldamento – Ambiente e rifiuti – Protezione civile – Manutenzione straordinaria del patrimonio – Supporto tecnico e amministrativo all'Area Decoro Urbano – Supporto tecnico all'Area Servizi Amministrativi e Patrimoniali.
	Edilizia e Urbanistica	Edilizia privata – Pianificazione urbanistica.
	Decoro urbano	Spazzamento e taglio erba – Manutenzione ordinaria dei beni patrimoniali e demaniali – Arredo urbano.

DOTAZIONE ORGANICA

La rideterminazione della dotazione organica è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 47 del 21/07/2017, successivamente modificata con delibera di Giunta Comunale n. 18 del 16/02/2018:

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018/2020 E DOTAZIONE ORGANICA

Servizio. Pos. economica	Cat	Profilo Profess.	Dotazione organica attuale				2018		2019		2020		Dotazione organica nuova		
			Tempo pieno	Tempo parz.	Coperto	Vacante	Assunz	Cessaz	Assunz	Cessaz	Assunz	Cessaz.	Posti	Tempo pieno	Tempo parziale
<i>Tributi</i>															
C4	C1	Istruttore Amministr.	1		1								1	1	
<i>Finanziario Personale</i>															
D2	D1	Istruttore Direttivo	1		1								1	1	
B4	B1	Collaborat. Amministr.		0,25	0,25								0,25		0,25
<i>Polizia Munic.</i>															
C1	C1	Agente Polizia Municipale	1		1								1	1	
<i>Anagrafe Sociale</i>															
C6	C1	Istruttore Amministr.	1		1								1	1	
B5	B3	Collaborat. Amministr.	1		1								1	1	
<i>Tecnici</i>															
C2	C1	Istruttore Amministr.	1		1								1	1	
C1	C1	Istruttore Amministr.		0,5	0,5								0,5		0,5
B1	B3	Collaborat. Amministr.	1		1								1	1	
B1	B5	Operaio		0,66	0,66		0,33						1	1	
B1	B4	Operaio		0,66	0,66								0,66		0,66
			7	2,07	9,07		0,33						9,41	8	1,41
DOTAZIONE ORGANICA			9,07		9,07								9,41	9,41	

Si specifica che comune di Castell'Azzara fa parte dell'Unione Comuni Montani Amiata Grossetana il cui statuto è stato sottoscritto in data 20/09/2011 dai Sindaci dei Comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano

All'art. 6 del suddetto statuto si stabilisce che l'Unione esercita, in luogo e per conto dei Comuni partecipanti, con attivazione graduale e scaglionata nel tempo, le seguenti funzioni e servizi:

a) Funzioni di organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo:

1) gestione del personale (il reclutamento, i concorsi, il trattamento giuridico, il trattamento economico, le relazioni sindacali, lo sviluppo delle risorse umane);

2) controllo di gestione;

3) gestione economico e finanziaria;

4) gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali (predisposizione dei regolamenti e rispettivi aggiornamenti, supporto alla determinazione delle tariffe, delle imposte ed aliquote dei singoli tributi, predisposizione della modulistica per il pagamento, contenzioso tributario, gestione dei tributi e delle imposte comunali, eventuale affidamento o organizzazione del servizio di riscossione);

5) gestione beni demaniali e patrimoniali dell'Ente;

6) ufficio tecnico; rientrano in detta gestione associata l'affidamento della progettazione dei lavori pubblici e gli espropri;

b) Funzioni di organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale:

1) trasporto pubblico comunale e viabilità relativamente, quest'ultima, alla costruzione, classificazione e gestione delle strade comunali, la regolazione della circolazione stradale urbana e rurale e dell'uso delle aree di competenza comunale;

c) Funzioni relative al catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo stato dalla normativa vigente;

d) Funzioni inerenti la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

e) Funzioni ed attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

f) Funzioni di organizzazione e di gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;

g) Funzioni di progettazione e gestione del sistema locale servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'art. 118 quarto comma della Costituzione.

Quanto sopra salvo diversa disciplina recata dalla Legislazione regionale di settore previsto dall'art. 56 della L.R. n. 68/2011;

h) Funzioni riguardanti l'edilizia scolastica, per la parte non attribuita alle competenze delle province, organizzazione e gestione servizi scolastici;

i) Funzioni riguardanti la polizia municipale e polizia amministrativa locale.

Per l'esercizio delle suddette funzioni, con delibera di Giunta Comunale n. 18 del 24/03/2015 e s.m.i., è stato utilizzato l'istituto del Distacco al fine di trasferire, temporaneamente, il personale dipendente del Comune di Castell'Azzara all'Unione.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Gli indirizzi programmatici per il fabbisogno di personale dell'Ente per il triennio 2018-2020, approvati con Delibera di Giunta n. 47 del 21/07/2017, successivamente modificata con delibera di Giunta Comunale n. 18 del 16/02/2018, si concretizzano nelle seguenti previsioni:

AREA	ANNO	OGGETTO	UNITA'
CONTABILE	2018	Extraimpiego art. 1 comma 557 L.311/2004 per la funzione di collaboratore amministrativo Cat. B posizione economica B4 (9 ore settimanali) Procedura di mobilità'	1
TECNICA	2018	Trasformazione in orario full-time di un contratto a tempo part-time di Operatore Professionale categoria B posizione economica B3 presso l'area tecnica Procedura di mobilità'	1

AREA	ANNO	OGGETTO
TUTTE	2018-2020	Copertura dei posti vacanti in base alle possibilità di assunzione previste dalla normativa vigente Eventuali posti a tempo determinato, contratti di lavoro flessibile e simili, nel rispetto comunque di quanto stabilito in modo specifico dagli articoli 36 e 53 del D.Lgs. 165/2001;

GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2018-2020

Per ogni singola missione e programma di spesa, il DUP deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento del bilancio di previsione.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI 2017, 2018, 2019

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI 2016		PREVISIONI DEFINITIVE 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	192.799,82	prev. di competenza	629.952,42	580.295,41	510.235,87	550.402,10
			di cui gia' impegnato*		236.947,61	461,40	0,00
			di cui fondo pluriennale vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	794.077,74	773.095,23		
TOTALE MISSIONE 02	GIUSTIZIA	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui gia' impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	14.642,52	prev. di competenza	12.799,49	36.494,61	35.831,97	36.093,96
			di cui gia' impegnato*		15.945,35	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	28.446,26	51.136,50		
TOTALE MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	115.219,31	prev. di competenza	149.488,45	151.397,65	149.897,65	154.897,65
			di cui gia' impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	221.992,65	266.616,96		
TOTALE MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	14.685,77	prev. di competenza	110.213,52	113.315,40	15.387,71	16.385,71
			di cui gia' impegnato*		4.102,86	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vinc.	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	131.178,01	128.001,17		

TOTALE MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI , SPORT E TEMPO LIBERO	2.986,56	prev. di competenza	31.136,56	214.950,00	36.563,44	12.000,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		197.057,95	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	14.986,56	217.936,56		
TOTALE MISSIONE 07	TURISMO	8.500,00	prev. di competenza	14.436,17	15.105,26	15.405,26	16.405,26
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		5.500,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	25.240,00	23.605,26		
TOTALE MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	12.149,48	prev. di competenza	13.423,87	49.235,72	126.065,72	7.265,72
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		2.958,50	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	47.957,93	61.385,20		
TOTALE MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	112.412,26	prev. di competenza	548.682,04	1.463.759,02	645.434,07	408.756,12
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		835.696,66	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	619.861,73	1.551.171,28		
TOTALE MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	20.023,59	prev. di competenza	161.788,36	322.768,10	126.619,90	124.532,71
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		125.408,83	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	271.821,26	342.791,69		
TOTALE MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	1.438,70	prev. di competenza	2.379,35	3.036,85	3.036,85	3.036,85
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	3.098,70	4.475,55		
TOTALE MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI , POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	187.672,25	prev. di competenza	200.828,41	829.017,22	94.556,96	94.094,80
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		88.753,99	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	378.092,65	1.016.689,47		
TOTALE MISSIONE 13	TUTELA DELLA SALUTE	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

			prev. di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	949,16	prev. di competenza	2.745,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	2.745,00	949,16		
TOTALE MISSIONE 15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	AGRICOLTURA , POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	prev. di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	0,00	0,00		
TOTALE MISSIONE 20	FONDI ACCANTONAMENTI	0,00	prev. di competenza	49.015,15	65.379,72	50.996,94	58.184,29
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			prev. di cassa	46.684,48	56.581,93		
TOTALE MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	0,00	prev. di competenza	99.849,17	98.173,90	102.907,87	72.419,60
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		48.509,41	0,00	0,00

			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			prev. di cassa	98.849,17	98.173,90		
TOTALE MISSIONE 60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	prev. di competenza	392.000,00	392.000,00	392.000,00	392.000,00
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			prev. di cassa	392.000,00	392.000,00		
TOTALE MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	98.643,16	prev. di competenza	1.189.171,79	1.189.047,38	1.189.047,38	1.189.047,38
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		<i>93.116,11</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			prev. di cassa	1.263.057,33	1.287.690,54		
Totale MISSIONI		782.122,58	prev. di competenza	3.612.909,75	5.523.976,24	3.493.985,59	3.135.522,15
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		<i>1.653.997,27</i>	<i>461,40</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			prev. di cassa	4.341.089,47	6.272.300,40		
Totale GENERALE DELLE SPESE		782.122,58	prev. di competenza	3.612.909,75	4.566.262,45	3.493.985,59	3.135.522,15
			<i>di cui gia' impegnato*</i>		<i>206.159,57</i>	<i>461,40</i>	<i>0,00</i>
			<i>di cui fondo pluriennale vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
			prev. di cassa	4.341.089,47	6.058.511,27		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, gia' impegnate negli esercizi precedenti sulla base delle autorizzazioni dei precedenti bilanci pluriennali.

--

STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

Il Regolamento Urbanistico (RU) è l'atto di governo attraverso il quale viene disciplinata l'attività urbanistica ed edilizia del territorio del Comune e costituisce lo strumento che consente di rendere operative le linee di indirizzo e le scelte progettuali previste dal Piano Strutturale. E' lo strumento dove si decide in modo puntuale quali saranno i processi di trasformazione del territorio da arrestare, o viceversa da sostenere e potenziare, quali aree o manufatti da sottoporre a tutela e quali da completare o trasformare.

Il RU è lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione comunale intende garantire la continuità operativa richiesta dai processi finalizzati a sostenere la crescita di Santa Fiora come luogo di accoglienza, di integrazione sociale e di nuove opportunità per la comunità che l'abita e che la frequenta ed a conseguire un diffuso e stabile livello di qualità urbana.

Il RU viene adottato ed approvato dal Consiglio comunale con le procedure di cui all'art. 17 della LR n. 1/2005.

Con deliberazione del C.C. n.32 del 29 novembre 2013 è stato adottato, ai sensi dell'art.17 della L.R.T.1/2005 e ss. mm. e ii., il Regolamento Urbanistico del Comune di Castell'Azzara e il relativo avviso è stato pubblicato sul BURT.

Il deposito di cui sopra aveva validità anche ai fini della consultazione degli atti ai sensi della L.R. n. 30/2005, artt. 7 e 8, e del D.P.R. 327/2001, art. 11, in materia di espropriazione per pubblica utilità nonché validità anche ai fini della consultazione degli atti ai sensi della L.R. 10/2010 in materia di VAS.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	292.212,85	888.012,00	0,00	1.180.224,85
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	292.212,85	888.012,00	0,00	1.180.224,85

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CASTELL'AZZARA ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (4)	Apporto di capitale priv	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tip. (5)
1		009	053	005	08	A02 05	CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO NELLA FRAZIONE DI SELVENA SU VIA DEL CORNACCHINO E VIA BUONARROTI - II° STRALCIO	150.000,00			150.000,00	N	0,00	
2		009	053	005	07	A02 99	REALIZZAZIONE, RIPRISTINO, MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI ACCESSO AL BOSCO PER IL PUBBLICO (PICCOLE STRUTTURE RICREATIVE, RIFUGI, BIVACCHI, PUNTI DI RISTORO ATTREZZATI, CARTELLONISTICA E SEGNALETICA INFO	144.212,85			144.212,85	N	0,00	
3		009	053	005	07	A02 99	CENTRO DOCUMENTALE E ACCOGLIENZA TURISTICA RISERVA NATURALE (ACCOGLIENZA TURISTICA E PERCORSI DIDATTICI)		302.412,00		302.412,00	N	0,00	

4		009	053	005	07	A02 99	PERCORSO DIDATTICO SUGLI ALBERI (ACCOGLIENZA TURISTICA E PERCORSI DIDATTICI)		105.600,00		105.600,00	N	0,00
5		009	053	005	04	E10 99	CIMITERO DELLA FRAZIONE DI SELVENA PER LA COSTRUZIONE DI SEPOLTURE PRIVATE A TUMULAZIONE E RISTRUTTURAZIONE VECCHI LOCULI CIMITERIALI - II° STRALCIO		160.000,00		160.000,00	N	0,00
6		009	053	005	09	E10 99	CIMITERO DEL CAPOLUOGO - COSTRUZIONE DI CAPPELLE GENTILIZIE		160.000,00		160.000,00	N	0,00
7		009	053	005	09	E10 99	CIMITERO DEL CAPOLUOGO - COSTRUZIONE DI SEPOLTURE PRIVATE A TUMULAZIONE - II° STRALCIO		160.000,00		160.000,00	N	0,00
TOTALE								294.212,85	888.012,00	0,00			0,00

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITÀ (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
	-	CONSOLIDAMENTO DEL MOVIMENTO FRANOSO NELLA FRAZIONE DI SELVENA SU VIA DEL CORNACCHINO E VIA BUONARROTI - II° STRALCIO	LEONARDO	MERLI	150.000,00	150.000,00	COP	S	S	1	PE	1°/2018	4°/2018
	-	REALIZZAZIONE, RIPRISTINO, MIGLIORAMENTO DELLA RETE DI ACCESSO AL BOSCO PER IL PUBBLICO (PICCOLE STRUTTURE RICREATIVE, RIFUGI, BIVACCHI, PUNTI DI RISTORO ATTREZZATI, CARTELLONISTICA E SEGNALETICA INFO	LEONARDO	MERLI	144.212,85	144.212,85	AMB	S	S	1	PD	1°/2018	4°/2018
TOTALE					294.212,85								

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – ANNO 2018 –

(art. 58 D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)

Tipologia	Destinazione originaria	Nuova Destinazione	Ubicazione	Identificativi	Valore
Fabbricato	Strutture Scolastiche	Residenziale	Borgata Querciolaia – Case Olivari (Ex Scuole)	Catasto Fabbricati Foglio 67 mappale 348 Catasto Terreni Foglio 67 mappale 348	€ 87.500, 00
Fabbricato	Ufficio Comunale	Commerciale (X)	Castell' Azzara via Alighieri (Piano Terra Ex Sede Comunale)	Catasto fabbricati Foglio 30 mappale 76 Sub. 1	€ 18.150, 00
Fabbricato	Ufficio Comunale	Commerciale	Castell' Azzara via Alighieri (Piano Terra Ex Sede Comunale)	Catasto fabbricati Foglio 30 mappale 76 Sub. 2	€ 18.700, 00

(X) = Note – Locale dato in concessione pluriennale fino al 31 dicembre 2019

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2018	Competenza 2019	Competenza 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.431.392,45	1.399.032,10	1.372.660,69
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	56.124,95	41.726,54	40.161,85
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	121.712,24	169.548,57	92.894,45
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.609.229,64	1.610.307,21	1.505.716,99
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale: (1)	(+)	160.922,96	161.030,72	150.571,69
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 (2)	(-)	43.224,34	35.590,39	34.109,66
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		117.698,62	125.440,33	116.462,03
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2017	(+)	960.732,45	857.824,58	785.404,98
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		960.732,45	857.824,58	785.404,98
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.372.660,69	1.377.637,53	1.377.637,53
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	40.161,85	32.190,97	32.190,97
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	92.894,45	88.574,45	88.394,45
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	528.239,50	33.000,00	33.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.400.309,12	1.423.483,35	1.420.096,25
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	43.234,43	46.693,51	46.693,51
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.357.074,69	1.376.789,84	1.373.402,74
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	530.739,50	35.500,00	35.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	530.739,50	35.500,00	35.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00

N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		146.142,30	119.113,11	122.320,21
---	--	------------	------------	------------